Lettori: 667

Rassegna del 29/08/2019 Notizia del: 29/08/2019 Foglio:1/14

Valori 14/15 v Povertà educativa, le buone pratiche che non fanno perdere la speranzatempo de Cetturo

PARTE 14

ECONOMIA SOSTENIBILE

29.08.2019

Povertà educativa, le buone pratiche che non fanno perdere la speranza

In molte regioni, le best practice da replicare per migliorare il sistema formativo non mancano. A latitare è una cabina di regia nazionale che le coordini

Di Rosy Battaglia



Foto di Nino Carè da Pixabay

Le risorse umane progettuali e in parte anche economiche, per salvare i ragazzi italiani dalla dispersione scolastica, ci sono







Rassegna del 29/08/2019 Notizia del: 29/08/2019 Foglio:2/14

già. Dentro e fuori la scuola, in tutta Italia: vanno replicate e messe a sistema. Per fare ciò occorre, però, un piano nazionale, per creare reti tra famiglie, insegnanti, istituzioni, terzo settore, centri sportivi, ASL, tribunali dei minori.

Dallo Stato ai comuni: manca una regia nazionale

Sono le **amministrazioni pubbliche**, infatti, da quelle centrali a quelle locali, a dover **far sistema** e coordinare le iniziative di scuole e privato sociale. Passi necessari per rendere l'insegnamento e l'apprendimento più efficaci, contro il fallimento formativo, in ogni territorio, dai piccoli centri alle metropoli.

In sintesi, sono alcune delle **raccomandazioni** ribadite nel 2018 dalla <u>Cabina di regia per la lotta alla dispersione scolastica e</u> alla <u>povertà educativa</u>, coordinata da <u>Marco Rossi Doria</u>. Ex sottosegretario all'Istruzione, oggi in pensione, primo <u>maestro di strada</u> nei quartieri più emarginati di Napoli.



EDITORIALI

Un impegno per il prossimo governo: spesa in istruzione al 4,5% del Pil

Contrastare la dispersione scolastica è essenziale per il futuro del Paese: altrimenti avremo cittadini incapaci di partecipare criticamente alla vita pubblica. E ne risentirà anche l'economia

Rassegna del 29/08/2019 Notizia del: 29/08/2019 Foglio:3/14

Napoli laboratorio nazionale contro la povertà educativa

Proprio nella città partenopea, <u>una delle città italiane più</u> <u>colpite dalla dispersione scolastica</u> e dall'**abbandono precoce** dell'istruzione, si possono individuare diverse buone prassi nazionali, attive e replicabili.

«Il tema della **povertà educativa** riguarda anche le comunità e non soltanto la scuola, ed è fondamentale la collaborazione tra pubblica amministrazione e privato sociale» racconta a *Valori* Andrea Morniroli, esperto di **welfare** che collabora con l'assessorato alla Scuola del Comune di Napoli e con il Forum Disuguaglianza e Diversità.

«Così abbiamo fatto nella nostra città, istituendo un **processo partecipato**, coinvolgendo famiglie e associazioni di genitori, scuole e docenti, terzo settore, educatori ed esperti». Un tavolo permanente per **orientare gli interventi** contro la dispersione, a partire dalle esperienze già presenti.

«Sono proprio i territori a decidere, di volta in volta, come utilizzare le risorse. Con laboratori e percorsi anche personalizzati che cercano, ogni giorno, di **riconquistare** ragazzi e periferie».





#IONONCISTO

Una #marcia per #sensibilizzare le #coscienze e per affermare in maniera ferma "lo non ci sto" ad abbandonare il #territorio ma al contrario a migliorarlo.

Le #scuole di #Napoli #Est - su iniziativa dell'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre", in sinergia con le scuole "Scialoja Cortese" e "Sarria Monti", con la VI municipalità, le parrocchie, la rete Napoli Zeta, le realtà civiche - si sono mobilitate in una marcia "lo non ci sto...all'#abbandono".

Il corteo ha attraversato il luoghi di San Giovanni a Teduccio, dal Rione Nuova Villa fino al Rione Pazzigno.

Tantissime realtà cittadine non solo della VI municipalità che si sono unite alla marcia.



Rassegna del 29/08/2019 Notizia del: 29/08/2019 Foglio:4/14

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



Privato sociale e pubblico alleati

In questo modo sono stati assegnati, attraverso bandi pubblici, fondi per 600mila euro, suddividendo la città in 4 aree.

Coinvolgendo 50 scuole e 30 soggetti del privato sociale. Tra i capofila, enti e associazioni che si occupano di prevenzione in ogni contesto, educazione alla legalità, rigenerazione urbana, come la Cooperativa Sociale L'uomo e il legno, la Coop Sociale Orsa Maggiore, la Fondazione Quartieri Spagnoli e la Maestri di Strada Onlus.



Proprio quest'ultima storica associazione, guidata oggi da Cesare Moreno, è protagonista di **una storia esemplare**. Lo scorso giugno l'Onlus ha ottenuto, dal comune di Napoli, l'assegnazione in affitto di uno spazio a Ponticelli. Un edificio scolastico abbandonato diventerà così il «Centro Educativo



Rassegna del 29/08/2019 Notizia del: 29/08/2019 Foglio:5/14

Polifunzionale <u>Ciro Colonna</u>», dedicato al giovane, vittima innocente della camorra. Riconquistandolo al degrado, insieme alla famiglia Colonna, alle associazioni di genitori e del quartiere, agli scout, educatori, Libera.



Lì verranno creati una mensa, una palestra, lo spazio teatro e le aule per laboratori didattici per i ragazzi della «comunità educante». «Stiamo partendo con un piano di manutenzione programmata, di manutenzione in autocostruzione, ossia con la partecipazione dei cittadini – scrive il presidente Moreno – in modo che tutto l'edificio sia anche un grande «cantiere scuola» per apprendere a tenere in vita un edifico pubblico e con esso tutte le attività educative e sociali che in esso si svolgono».



Rassegna del 29/08/2019 Notizia del: 29/08/2019 Foglio:6/14

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



Nasce la rete nazionale delle comunità educanti

Sempre dalla Campania, parte un esempio di rete nazionale possibile tra soggetti differenti. «<u>Bella Presenza</u>» coinvolge <u>60 partner contro la povertà educativa in Campania, Piemonte e</u> Toscana.

«Oltre Napoli – spiega Morniroli, questa volta in veste di presidente della <u>Cooperativa Dedalus</u> – approdiamo a Arezzo, Firenze, Torino e Cuneo, con percorsi tra periferie simili in contesti differenti. L'obiettivo è creare un laboratorio permanente, di ricerca e sperimentazione di metodi, idee e attività, tese a contrastare la povertà educativa».



Rassegna del 29/08/2019 Notizia del: 29/08/2019 Foglio:7/14

Da Stato e Ue due miliardi contro la povertà educativa

«Bella Presenza» è solo uno dei 272 progetti nazionali contro la povertà educativa che ha vinto uno dei bandi lanciati da Con la Bambini, impresa sociale, nata nel 2016, senza scopo di lucro. Interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD, è il soggetto che gestisce il Fondo Nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile. Un gruzzolo di 360 milioni di euro per tre anni, promosso dalle Fondazioni di origine bancaria, dal Forum del Terzo Settore e dal governo.

Attraverso i **primi tre bandi** (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-17 anni, Nuove Generazioni 5-14 anni), saranno possibili interventi che coinvolgeranno **oltre 400mila bambini** e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio. In questo modo sono state messe in rete oltre **6.500 organizzazioni** tra terzo settore, mondo della scuola, università e altri enti.

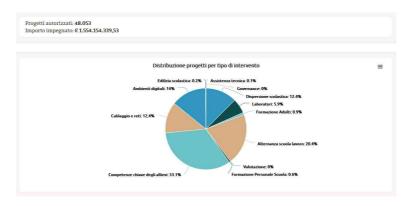


Rassegna del 29/08/2019 Notizia del: 29/08/2019 Foglio:8/14

L'Europa finanzia il nostro sistema d'istruzione

In attesa che gli stanziamenti per la spesa pubblica destinati all'istruzione tornino a salire, dopo essere scesi al minimo storico, al 3,5% sul PIL, non bisogna dimenticare la mano che arriva dalla Ue attraverso i <u>Fondi Strutturali Europei</u> (FSE) e il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

Il programma «**Per la Scuola** – competenze e ambienti per l'apprendimento» di durata settennale, dal 2014 al 2020, ha autorizzato **48.053 progetti di scuole** e università di tutta Italia, impegnando <u>la somma di circa 1,554 miliardi</u>. Fondi che potrebbero essere spesi ancora meglio, come ricorda il documento della cabina di regia di contrasto al fallimento <u>formativo</u> del Miur.



Totale suddivisione progetti autorizzati dal MIUR, Fondo PON 2014 - 2020, Fonte MIUR

Italia, terra di avanguardie educative

Eppure, non mancano le esperienze di innovazione didattica e formativa in Italia. Anche dal <u>buon utilizzo dei fondi PON – FSE</u> è nato il progetto nazionale <u>Avanguardie educative</u>, promosso dall'Istituto Nazionale Documentazione, Innovazione e Ricerca educativa (<u>Indire</u>), il più antico ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione.



Rassegna del 29/08/2019 Notizia del: 29/08/2019 Foglio:9/14



Avanguardie educative si è trasformato in un vero e proprio movimento, con 22 scuole fondatrici che hanno sottoscritto un Manifesto programmatico per l'Innovazione, ufficialmente costituito il 6 novembre 2014 a Genova, aperto a tutte le scuole italiane. Nel 2018 Avanguardie educative è diventato un caso di studio a livello europeo, comparendo nel report "Study on supporting school innovation across Europe" prodotto dalla Commissione europea.

I numeri di Avanguardie Educative

POO2
SCUOLE

316
NORD
SUDERSOLE

316
NORD
SUDERSOLE

22
SCUOLE

316
NORD
SUDERSOLE

328
SPECIAL
SPECIA

Fonte portale Innovazione, Indire

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

All'interno della rete delle 902 scuole che attualmente aderiscono, (236 al nord, 216 al centro e ben 450 al sud e nelle isole), si attuano e sperimentano <u>nuovi metodi didattici</u>, come il *cooperative learning*, dove gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere **obiettivi comuni**, cercando di

Rassegna del 29/08/2019 Notizia del: 29/08/2019 Foglio:10/14

migliorare reciprocamente il loro apprendimento. O le *flipped* classrooms, le classi capovolte, dove tempi e schema di lavoro sono invertiti rispetto alle classi tradizionali, grazie a strumenti e contenuti digitali.

Dal Terzo Settore, formazione continua per ragazzi, docenti e genitori

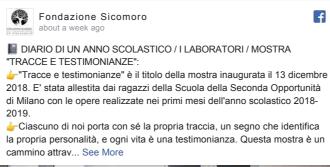
Da Nord a Sud, si moltiplicano le iniziative del Terzo Settore per aiutare ragazzi, docenti, famiglie, quartieri e comuni a diventare comunità educanti. A Milano l'anno prossimo, in occasione di Fa' la cosa giusta, si terrà la terza edizione di Sfide – la scuola di tutti iniziativa di formazione e messa in rete di buone pratiche che coinvolge scuole e insegnanti da Milano a Palermo, con le esperienze più significative.

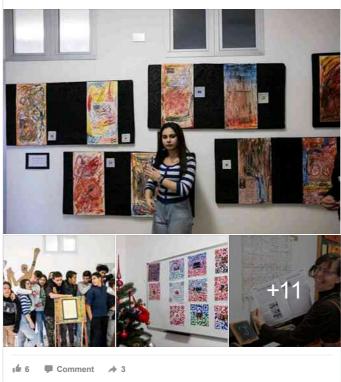


Tra di esse figurano quelle locali come <u>Fondazione Sicomoro</u> per l'Istruzione Onlus, attiva con la scuola di seconda opportunità a Milano, al quartiere Gratosoglio, a Monza e a Lodi. E c'è anche quella di Save the Children che, con <u>Fuoriclasse in movimento</u>, sta riuscendo a intercettare adolescenti <u>a rischio NEET</u>, in 170 scuole della penisola. Nel

Rassegna del 29/08/2019 Notizia del: 29/08/2019 Foglio:11/14

2018 è nata, poi, <u>Crescere al Sud</u>, la rete che ha riunito 65 organizzazioni per rispondere alla povertà di opportunità, di chi nasce nelle regioni del Mezzogiorno.





Poca istruzione e analfabetismo funzionale pericolo per democrazia

«Mentre aspettiamo decisioni strutturali da parte del governo, ognuno di noi può dare il proprio contributo alla formazione di futuri cittadini consapevoli» osserva Vanessa Pallucchi, responsabile della Consulta Educazione e Scuola del Forum nazionale del Terzo Settore.



Rassegna del 29/08/2019 Notizia del: 29/08/2019 Foglio:12/14



"STUDENTI ANALFABETI? È UN PROBLEMA PER LA DEMOCRAZIA" Secondo Vanessa Pallucchi (Forum Terzo Settore) va rivista la formazione, anche degli adulti

"Un ragazzo su tre non capisce l'italiano? Non è da adesso che i test Invalsi indicano questo problema che fa scandalo e notizia per qualche giorno, senza che però poi vengano presi provvedimenti seri per risolverlo. E la questione è grave perché è in gioco la democrazia". Così Vanessa Pallucchi, responsabile della Consulta Educaz... See More

«Occorre anche educare alla lettura non formale, al dialogo, al saper esprimere motivazioni e sentimenti. È un processo fondamentale per imparare ad assumere decisioni e comprendere i fenomeni, che ci sovrastano, come il cambiamento climatico. La carenza di istruzione e formazione dei nostri ragazzi, unita all'analfabetismo funzionale degli adulti, è una minaccia per la democrazia e la partecipazione».

Sostieni Valori!

Dalla parte dell'etica, del clima, dei diritti e dell'uguaglianza. Come te. Sostienici!



Tags: democrazia, formazione, istruzione, povertà educativa

Servizi di Media Monitoring Telpress





Rassegna del 29/08/2019 Notizia del: 29/08/2019 Foglio:13/14

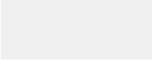
OCSE: l'ABC della finanza si impari a scuola. Per salvare noi e il mercato globale

Letture consigliate



ECONOMIA SOSTENIBILE

Laurearsi? In Italia (quasi) inutile per trovare lavoro e aumentare il reddito



EDITORIALI

Un impegno per il prossimo governo: spesa in istruzione al 4,5% del Pil



ECONOMIA SOSTENIBILE

Giovani analfabeti, per il mondo un costo di \$129 miliardi. All'anno

Iscriviti alla newsletter

Il meglio delle notizie di finanza etica ed economia sostenibile

Inserisci e-mail Invia

Dichiaro di aver letto e accettato l'informativa in materia di privacy

valori

Sede

Fondazione Finanza Etica Via Nazario Sauro 15 35139 PADOVA Codice Fiscale 92157740280

Valori.it è una testata registrata presso il Tribunale di Milano, 65 del 1 marzo 2018.

Contatti info@valori.it Argomenti
Finanza etica
Economia sostenibile

Progetto
Chi siamo
Newsletter

Cosa non va nella finanza Rubriche Lab

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.





Rassegna del 29/08/2019 Notizia del: 29/08/2019

Foglio:14/14

Seguici







Informativa privacy

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.